

INFO PARROCCHIA

Vicolo Parrocchiale, 1
MORETTA (CN) · Tel. 0172.94148
parr.s.giovanni.battista@diocesi.torino.it

ORARIO UFFICIO

MORETTA:

Lunedì dalle 10,30 alle 11,30
Venerdì dalle 18,30 alle 19,30

POLONGHERA:

Il 2° e 4° venerdì del mese
dalle 10,30 alle 11,30

FAULE:

Il 3° venerdì del mese
dalle 10,30 alle 11,30

ORARI S. MESSE

S. Messe feriali

Moretta ore 17,30 tutti i giorni
(dal 2/04 ore 18)

S. Messa prefestiva

Moretta ore 17,30 sabato
(dal 2/04 ore 18)

S. Messe festive

Ore 8,30 Santuario Moretta
Ore 10,00 Parrocchia Polonghera
Ore 11,15 Parrocchia Moretta
Ore 18,00 Parrocchia Faule
(dal 7/04 ore 18,30)

3

Riprendiamoci il tempo,
riprendiamoci i tempi

4-5

Ingresso don Tonino

6-7

Cammino Sinodale
2021-2024

8

Novena in preparazione
al Santo Natale - Moretta

9

Novena di Natale - Polonghera

10-11

Primo appuntamento in diocesi
La Messa dei Mario

12-13

Giornata dei catechisti 2024
a Torino

14 - 15

Faule - Festa della Candelora
Festa di San Biagio

16

Incanto di Sant'Antonio 2024

17

32° Giornata
mondiale del malato

18-19

L'armadio della Comunità

20

Bilanci Parrocchie 2023

21-23

Aggiornamenti oratorio

24-25

Progetto: Farmaco sospeso

26

Settimana Santa

27

Album ricordo...

28

Dai registri parrocchiali

INDICE

RIPRENDIAMOCI IL TEMPO, RIPRENDIAMOCI I TEMPI

La nostra Quaresima si sta completando e si avvicina la Settimana Santa. Ciascuno ha vissuto la propria Quaresima secondo gli impegni presi. Se sono stati mantenuti abbiamo fatto qualche passo in più per migliorarci. Se non lo sono stati abbiamo perso forse delle occasioni di bene, ma quello che conta non è tanto ciò che siamo riusciti a fare (se fosse così saremmo noi i salvatori di noi stessi) quanto ciò che sta facendo il Signore in noi. Gli impegni quaresimali in fondo servono solo ad affinare la nostra attenzione a ciò che fa Dio, non a sostituirci a lui.

Ora si avvicina la Grande Settimana, i giorni in cui rivivremo partecipando alle celebrazioni gli eventi grandi e terribili della passione di Cristo, e l'evento grande e meraviglioso della sua resurrezione. Meglio avremo vissuto la Quaresima, più saremo preparati a vivere la Settimana Santa.

La saggezza accumulata dalla Chiesa nei secoli ci invita continuamente a scandire i tempi delle giornate, delle settimane e dell'anno. Come non sono uguali le ore del giorno, così non sono uguali i giorni dell'anno. Anche se la società sempre più caotica in cui viviamo non ci aiuta in questo, è importante individuare nelle nostre giornate, per quanto ce lo permettono i nostri impegni familiari e lavorativi, dei momenti di preghiera come dei momenti in cui si mangia insieme, dei momenti in cui si lavora e dei momenti

in cui si riposa. Così come è essenziale fissare nella settimana l'appuntamento domenicale, per incontrarci con Cristo nella messa e per farci dare da lui le indicazioni e la forza per affrontare i giorni successivi, oltre che per riposare. È necessario nel nostro cammino di vita cristiana scandire l'anno vivendo le ricorrenze, le feste e le celebrazioni perché non tutti i periodi dell'anno devono essere uguali e noi abbiamo bisogno di vivere dei momenti intensi che possano evidenziare e festeggiare quelli che sono i pilastri della nostra vita.

E nell'anno la Settimana Santa spicca in modo particolare. Sono i giorni centrali del nostro vivere cristiano. Sono gli eventi fondamentali attraverso i quali abbiamo ricevuto da Dio il dono della sua stessa vita. Il Giovedì Santo con l'istituzione dell'Eucaristia, il Venerdì Santo con la crocifissione e morte di Cristo, il Sabato Santo con il Grande Silenzio e la Domenica della Resurrezione sono occasioni da non perdere.

Come ci ha insegnato la Quaresima, riprendiamoci il tempo per vivere in modo pieno ogni giorno della nostra vita.

E come ci indica la Settimana Santa, riprendiamoci i tempi per celebrare solennemente ogni anno i doni di Dio.

Buona Settimana Santa e buona Pasqua!

don Tonino

INGRESSO DI DON TONINO

Dopo aver salutato – con una solenne e commovente celebrazione liturgica – don Gianluigi, esprimendo il nostro ringraziamento per la sua missione compiuta nella nostra comunità interparrocchiale, il Signore e il nostro Vescovo Roberto non ci hanno abbandonati senza una guida e il 27 ottobre abbiamo potuto accogliere tra di noi il nostro nuovo parroco don Tonino (Antonio) Marchisio.

Fin dalla prima sera abbiamo potuto apprezzare le qualità umane del nostro pastore che ha scelto di fare il suo ingresso nella nostra comunità con una semplice riunione presso la sala polifunzionale di Cascina San Giovanni; una celebrazione solenne forse avrebbe messo troppo sotto riflettori don Tonino che certamente fa della semplicità e dell'umiltà le sue qualità più grandi.

La serata, pur svolgendosi a Moretta, ha registrato una nutrita partecipazione di persone provenienti da tutte le parti della nostra comunità interparrocchiale e la presenza delle autorità civili. I 3 sindaci dei nostri comuni hanno accolto

don Tonino con brevi interventi volti ad evidenziare la massima disponibilità alla collaborazione con il nuovo parroco per tutte le iniziative che coinvolgeranno anche la parte civile della nostra comunità interparrocchiale. Erano presenti anche le associazioni che svolgono servizio nei tre comuni e tante semplici persone curiose e felici di poter conoscere il nuovo parroco.

Per accompagnare don Tonino e presentarlo a tutti noi, è intervenuto don Mario Aversano come Vicario episcopale per la Pastorale sul territorio: oltre a complimentarsi con la nostra comunità per il cammino di unità e di collaborazione fatto nei quattro anni passati, il Vicario ha raccontato la storia presbiterale di don Tonino e gli ha descritto la missione che lo aspetta nelle nostre terre di confine della Diocesi.

Dopo la presentazione di don Mario, è stata la volta di don Tonino di presentarsi e di descrivere cosa si aspetta dalla sua nuova missione. Al termine del suo intervento, i due sacerdoti hanno dato l'avvio al rito di ingresso del nuovo parroco, secondo le indicazioni diocesane, riprendendo le parole e le preghiere che generalmente vengono utilizzate nella liturgia di consegna delle nuove parrocchie.



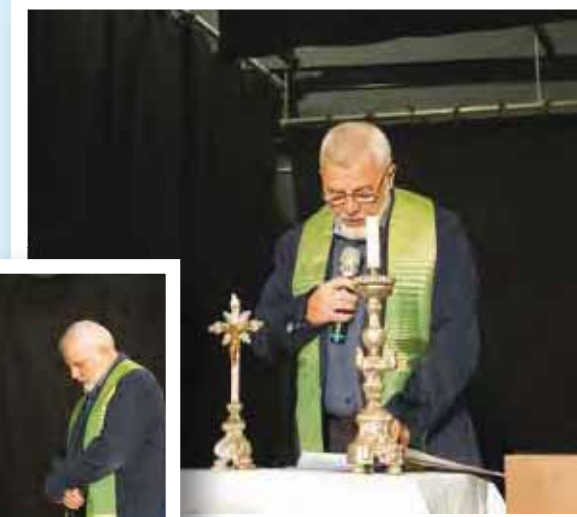
Concluse quindi le parti più strettamente formali della serata, i presenti hanno potuto accostarsi a un ottimo rinfresco, preparato da tanti volontari, che ha consentito a molti fedeli di fare un saluto a don Tonino e di poter commentare le parole sentite durante la sua presentazione.

Una curiosità particolare lega il nostro nuovo parroco con alcuni sacerdoti che l'hanno preceduto a Moretta: don Tonino è originario di Monasterolo di Savigliano come lo fu don Giuseppe Audisio, nostro parroco dal 1975 al 1987; inoltre egli è

stato parroco della Chiesa di Fornaci di Beinasco, fondata proprio dal nostro don Angelo Abello (nostro pastore dal 1988 al 2012) nei primi anni della sua missione sacerdotale. Visto questo legame tra la nostra comunità e don Tonino gli auguriamo di tutto cuore di poter svolgere al meglio la propria missione e guidarci con paterna benevolenza come hanno fatto i suoi illustri predecessori.

E come ama dire don Michele Roselli (definito dal nostro Vescovo "Principe della catechesi") ci affidiamo a Maria Santissima Vergine del Pilone e del Lago dicendo "che la Maronna c'accumpagne!"

Pierantonio Serafino



CAMMINO SINODALE 2021-2024

I bollettino parrocchiale n. 21 (dicembre 2021) ha annunciato la celebrazione del Sinodo.

- Avenimento ecclesiale, riflessione di fede proposta alla Chiesa di oggi da papa Francesco, sulla scia del grande Concilio Vaticano. Cammino improntato ad uno “stile di compagnia e fraternità”.
 - Un cammino da “fare insieme”: Papa, Vescovi, popolo di Dio. Il Sinodo coinvolge tutte le chiese.
 - In Italia lo si celebra in tre tappe: momenti diversi perché l’ascolto reciproco ha bisogno di riflessione, discernimento, profezia.
- “Lo Spirito ha bisogno di voi. Ascoltatelo, ascoltandovi” (papa Francesco).
- Il primo momento, celebrato nel mese di ottobre 2023, è stato presentato da una relazione, “lettera” sul lavoro svolto dai membri sinodali partecipanti (Vescovi e delegati laici – oltre 70 non Vescovi). Le riflessioni e intuizioni raccolte saranno approfondite da una seconda sessione del Sinodo (ottobre 2024). I risultati finali verranno consegnati al Papa nell’assemblea nazionale conclusiva (2025). Da lui e dai Vescovi indicazioni e scelte coraggiose – profetiche da operare nelle diocesi e nelle parrocchie.

Don Angelo



CAMMINO SINODALE 2021-2024

Sinodali condividono con noi l’esperienza vissuta

Care sorelle, cari fratelli... vogliamo con tutti voi ringraziare Dio per la bella e ricca esperienza vissuta. Siamo stati sostenuti dalle vostre preghiere; abbiamo portato all’assemblea le vostre attese, domande, paure.

Da due anni, su richiesta di papa Francesco, è iniziato un lungo processo di ascolto, discernimento aperto a TUTTO il popolo di Dio per “camminare insieme”.

E’ stata una esperienza senza precedenti. Per la prima volta uomini e donne sono stati invitati (in virtù del loro battesimo) a sedersi allo stesso tavolo nel partecipare attivamente all’assemblea del Sinodo dei Vescovi (con diritto di voto).

Nella complementarietà delle nostre vocazioni, nostri carismi, ministeri... abbiamo ascoltato la Parola di Dio... abbiamo condiviso con umiltà le ricchezze e le povertà delle nostre comunità, cercando di discernere ciò che lo Spirito Santo vuole dire alla Chiesa, oggi, anche attraverso di noi.

Abbiamo sperimentato l’importanza di scambi reciproci con le tradizioni dell’oriente ortodosso, abbiamo goduto della partecipazione di rappresentanti di altre chiese, comunità.

Abbiamo pregato per tanti motivi che segnano il nostro mondo in crisi.

Abbiamo anche dato spazio al silenzio per favorire tra noi l’ascolto rispettoso e il desiderio di comunione nello Spirito. Il desiderio di unità cresce nella contemplazione silenziosa di Cristo Crocifisso.

A Dio abbiamo affidato la nostra Casa comune. Giorno dopo giorno abbiamo sentito pressante l’appello alla conversione pastorale e missionaria perché la vocazione della Chiesa è annunciare il Vangelo non concentrandosi su se stessa ma ponendosi al servizio dell’amore infinito con cui Dio ama il mondo. La Chiesa ha bisogno di ascoltare tutti a cominciare dai poveri: uomini e donne tutti chiamati alla santità in virtù della vocazione battesimale, la vivacità dei bambini, l’entusiasmo dei giovani, i sogni degli anziani, le voci di coloro che a vario titolo offrono e chiedono testimonianza, sollecitazioni, per la chiesa e per il mondo che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni.

Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla chiesa del terzo millennio. Non dobbiamo avere paura di rispondere a questa chiamata.

La Vergine Maria, prima nel cammino sinodale ci accompagna, dona fiducia, ci mostra Gesù. E’ Lui la nostra unica speranza.

noi Sinodali

NOVENA IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE – MORETTA



Anche quest'anno la Comunità Interparrocchiale di Faule – Moretta – Polonghera ha avuto la possibilità di affrontare il periodo in preparazione al Natale incontrandosi per pregare insieme nella Novena. L'appuntamento delle 6.30 a Moretta ha visto il susseguirsi di numerosi fedeli che, guidati dalle parole di don Tonino, hanno intrapreso il cammino verso la Nascita del Signore Gesù. La partecipazione delle Associazioni culturali, sportive, di volontariato e dei gruppi di catechismo ha reso ogni incontro unico e coinvolgente. Al termine, tutti i partecipanti sono stati invitati nei locali dell'oratorio per un momento di condivisione e di amicizia per la colazione.

Per ricordare e rivivere insieme, ecco di seguito alcune delle Parole Chiave – Simbolo delle giornate: **la Bibbia**, punto di riferimento come lo è stato per Giuseppe, per vivere cercando di essere Luce in un mondo spesso buio; una **bocca**, esortazione ad ascoltare e credere la Parola affinché ognuno possa trasmettere il lieto annuncio come Zaccaria; il **Sì di Maria** affinché ognuno cerchi di farlo proprio, pur con i dubbi e le domande che spesso pervadono la nostra fede; **Maria e' andata da Elisabetta** per aiutarla affinché anche noi siamo chiamati a prenderci cura degli altri, soprattutto di chi ha più bisogno; **rendere grazie e gioire** nonostante gli "sconvolgimenti" dei nostri piani e dei nostri progetti; i **nomi dei giovanissimi** simboleggiano anche i nostri, compartecipi nell'attesa del Signore che viene.

Viviana Isaia

NOVENA DI NATALE – POLONGHERA

Ore 20:30, il buio che accompagna le ultime serate d'autunno e le prime invernali invade anche la Chiesa. Ma accompagnati dal coro, i ragazzi si fanno portatori di luce e con le loro candele l'altare si fa più visibile. Finché poi tutta la chiesa viene illuminata, scopriamo finalmente, così, il volto del nostro vicino. Questo è stato l'appuntamento serale per la Novena di Natale a Polonghera. Come ormai da qualche anno, le celebrazioni hanno visto la partecipazione delle varie classi di catechismo accompagnati dalle famiglie e dai catechisti. Ma non solo, le rappresentanze di tutti coloro che operano sul territorio in ogni sera hanno portato un simbolo che, con il Vangelo letto precedentemente, ci ha aiutati a riflettere su questo periodo in preparazione al Natale. È stato un momento di preghiera condiviso da tutte e tre le comunità di Faule, Polonghera e Moretta, insieme. E a seguire con un momento conviviale con cioccolata calda e tisane si coglieva l'occasione per concludere insieme la giornata, augurarsi una buona notte e darsi l'appuntamento per la sera successiva.

Elisa Agasso



PRIMO APPUNTAMENTO IN DIOCESI

Sabato 20 gennaio 2024 si è tenuta una mattinata di incontro a livello diocesano, presso il Centro Congressi del Santo Volto a Torino, dal titolo: "Il Centro Eucaristico: esperienze a confronto e prospettive per il futuro!"

Un gruppo di operatori pastorali della nostra comunità interparrocchiale, con l'appoggio di don Tonino, ha partecipato, incontrando così i rappresentanti di tutte le altre realtà parrocchiali della diocesi di Torino e Susa.

Dopo il momento di preghiera guidato da Mons. Giraud, hanno presentato il tema dell'incontro don Paolo Tomatis e don Michele Roselli, passando poi all'ascolto di tre testimonianze "esemplificative" di come alcune realtà parrocchiali hanno affrontato e proposto l'appuntamento Eucaristico, data la principale difficoltà dovuta alla mancanza di sacerdoti sul territorio, non tralasciando il fatto che questa criticità si porta dietro tutta una serie di altre difficoltà che riguardano la vita di fede in generale.

Nei 32 tavoli di lavoro, che sono stati costituiti per permettere il confronto tra tutti gli intervenuti, ci siamo ritrovati a piccoli gruppi, formati da una decina di persone: sacerdoti, diaconi e operatori pastorali... è stato un bel momento di confronto e dialogo.

Partendo dalle testimonianze ascoltate ognuno ha portato la propria esperienza di comunità e, se da un lato sono indubie le difficoltà che comporta questa carenza di sacerdoti sul territorio, dall'altro

sono emerse anche tante opportunità di poter fare in modo che questo momento che la Chiesa diocesana sta vivendo diventi scoperta per una nuova forma di evangelizzazione.

Sono emerse le difficoltà di scardinare "abitudini" e "consuetudini" del "...si è sempre fatto così...", ma si sono sottolineate anche nuove opportunità di relazioni, responsabilità, confronti ed esperienze che si aprono quando si sperimentano nuove vie.

Personalmente, quando è toccato a me fare la presentazione, nel mio gruppo di lavoro, appena ho detto da dove venivo e che tipo di esperienza stavamo vivendo, ecco aprirsi i sorrisi di chi mi stava vicino ricordando proprio la persona di don Gianluigi. Molti conoscevano lui ed il percorso intrapreso nelle nostre tre comunità!!! È stato bello sottolineare come la sua guida ci abbia sempre spinto, a partire dalle Celebrazioni Eucaristiche, a mettere al centro la "comunità interparrocchiale" senza comunque mai dimenticarsi dell'importanza e dell'unicità delle singole parrocchie. Equilibri delicati da ricercare ed ancor più da ottenere e che molte realtà ancora faticano non solo ad ottenere, ma anche ad avviare un cammino di ricerca.

A conclusione della mattinata, don Mario Aversano ha precisato come quanto emergerà dall'analisi delle sintesi che sono state prodotte dai tavoli di lavoro, potrà essere utilizzato per delineare il futuro del cammino della Chiesa, che ha

come scopo quello di condurre tutti alla fonte, all'origine... a Cristo! Che sia questo "tempo difficile" una nuova occasione per farlo?

Personalmente ho trovato molto interessante e con un forte spirito costruttivo, che il confronto sia stato possibile mettendo insieme, nello stesso gruppo, figure diverse che guidano e operano nelle comunità, in quanto solo così ritengo che si potranno trovare soluzioni concrete, modellate sulle singole esigenze comunitarie e non "calate dall'alto" per perseguire l'obiettivo comune e fondamentale del cristiano che è: l'incontro con il Risorto!



Daniela Bocchiardi

LA MESSA DEI MARIO



Sabato 20 gennaio i "Mario" di Moretta, Cavour, Villafranca Piemonte, Torre San Giorgio, Cardè e Scarnafigi, fedeli alla loro tradizione, hanno festeggiato il loro onomastico con una messa celebrata dal Parroco di Moretta don Tonino e Monsignor Gianfranco seguita poi da un pranzo conviviale presso il Ristorante Della Fonte a Scarnafigi. Mario Gaveglio di Scarnafigi, con i suoi 12 anni, è stata la mascotte dei 44 Mario presenti!

Mario P.

GIORNATA DEI CATECHISTI 2024 A TORINO

Domenica 28 gennaio, un gruppo di noi catechisti della Comunità inter-parrocchiale Moretta - Faule - Polonghera ha partecipato all'incontro per i catechisti con il vescovo di Torino e Susa Mons. Roberto Repole presso la chiesa del "Santo Volto". Questa è stata la prima tappa di un percorso rivolto ai catechisti che comprende una seconda e una terza tappa previste nei mesi di marzo e di maggio. L'incontro ha avuto inizio con l'intervento del responsabile della pastorale della catechesi don Michele Roselli il quale, dopo aver sottolineato che l'incontro si svolgeva in modo "diffuso" proprio perché si sviluppava in più tappe, ha dato la parola ad alcuni catechisti che hanno rivolto tre domande al nostro Vescovo sulle difficoltà che oggi si incontrano nel fare catechesi. La prima domanda partiva dalla considerazione che oggi la catechesi è vissuta con un senso di fatica, di frustrazione e disorientamento perché i bambini, i ragazzi e le loro famiglie sembrano essere più "distanti", meno interessati; anche molti di quelli che "completano" il cammino proposto, arrivati alla fine, "spariscono", non vivono più la loro fede all'interno della comunità. Di fronte a questo ci si chiede se le nostre comunità siano diventate "sterili", come si sia giunti a questo punto, che lettura dare di tutto questo... La risposta del Vescovo a questa prima domanda è stata rassereneante e piena di speranza come lo sono state anche le risposte alle due domande successive...

Oggi si fatica perché faticiamo a legge-



re quello che sta avvenendo nella chiesa, nell'ambito della catechesi, all'interno del mondo occidentale: vi è un cambiamento di epoca in quanto, mentre prima la fede veniva trasmessa normalmente dalla comunità, oggi non è più così, i tempi sono cambiati in modo radicale e non si può chiedere alla catechesi di avviare a questo... Oggi, però, possiamo fare i conti con la libertà delle persone ricollocando la catechesi all'interno delle comunità cristiane... Fare catechesi non è solo trasmettere dei contenuti di fede, ma permettere di fare esperienze reali di COMUNITA' e di PREGHIERA, cioè di intimità con il Signore. Quindi è importante vivere in modo pacifico e pacificato: possiamo stare tranquilli

perché la chiesa è guidata da Dio, Lui c'è, Lui è qui: questo bisogna annunciare... E ancora è importante che quando si incontrano i ragazzi rimanga in loro almeno il gusto di una relazione bella e sana che hanno vissuto... Il Signore è vivo per noi catechisti e per loro...

La seconda domanda rivolta al Vescovo verteva sul come aiutare oggi, visti i cambiamenti ai quali assistiamo all'interno della chiesa, a scoprire e lasciarsi toccare dalla "straripante bellezza del Vangelo" (parole del Vescovo stesso)... la risposta a questa domanda è stata che la straripante bellezza del Vangelo può parlare ancora... "Nemo dat quod non habet", ovvero nessuno può dare ad altri ciò che non ha e che non vive... O si è delle persone autenticamente credenti oppure non si può pensare di trasmettere la fede ad altri: la fede non consiste in qualche piccola nozione da passare da uno all'altro, la fede è un modo di vivere da uomini e di abitare questa terra totalmente affidati al Signore che ha tutto in mano, è avere una "confidenza totale nel Signore che è tutto ed è di tutti". Essere credenti significa mettere la propria vita nelle mani di Dio: il Signore Gesù Cristo, morto e risorto, è l'unico Signore di tutti... Bisogna rimanere in cammino, non rimanere fermi, farsi delle domande sulla fede, chiedersi ad esempio come fede e scienza stanno insieme, approfondire questi argomenti; se la fede non dice più niente a noi come può parlare agli altri? Infine, con la terza ed ultima domanda è stato chiesto al Vescovo cosa dunque, alla luce di quanto detto, noi catechisti possiamo fare, come dobbiamo essere, quali prospettive e possibilità si aprono per la nostra pastorale per poter recuperare quello slancio e quella fiducia che sembrano oggi essersi affievoliti... La risposta del Vescovo è stata che, per quanto riguar-

da passi concreti da fare come chiesa di Torino e Susa, bisogna "snellire" il processo di catechesi per i ragazzi di modo che, come si diceva prima, se ne vadano con il gusto di aver vissuto una cosa bella... accorciare dunque il percorso di catechesi e poi fare tutti allo stesso modo, ovvero tutte le comunità devono seguire la stessa impostazione. Inoltre bisogna pensare il percorso di catechesi in modo sinergico tra quello che si vuole offrire a dei preadolescenti e quello che si vuole proporre a dei giovani o adulti. In qualche modo è necessario "prendersi cura della comunità cristiana" per poter dire ai ragazzi "vieni e vedi cos'è la vita fraterna di cui ti parlo..." L'incontro si è poi concluso con la Celebrazione Eucaristica.

L'idea dunque è di "disegnare cammini" da percorrere insieme, perché "la catechesi è viva e la passione per l'annuncio del Vangelo vivace"... Infatti all'incontro eravamo tantissimi, la chiesa era pienissima... E' stato davvero un incontro motivante e rassereneante in quanto siamo in cammino tutti insieme e il Signore cammina con noi, accanto a noi, è presente e ci dà gioia... Questo incontro ben si colloca all'interno (degli incontri) dei momenti di formazione e programmazione avuti (uno a novembre e uno a gennaio) con il nostro parroco don Tonino che ci invitava a "percepire la presenza di Gesù" noi per primi e poi aiutare i ragazzi in questo...

"Chiamato ad annunciare la tua Parola, aiutami, Signore, a VIVERE DI TE, e ad essere strumento della tua pace. Assistimi con la tua luce, perché i ragazzi che la comunità mi ha affidato trovino in me un testimone credibile del Vangelo..." (Preghiera del catechista di don Tonino Bello).

Ivana Rebaudengo

FAULE

FESTA DELLA CANDELORA

Venerdì 2 Febbraio, a Faule, alle 20.30, è stata celebrata la messa interparrocchiale della Candelora. Festa in cui la Chiesa ricorda la presentazione di Gesù bambino al tempio, quaranta giorni dopo la sua nascita, come prescriveva la legge di quel tempo.

La Candelora è la festa della luce: Gesù ha portato la luce nel mondo.

Don Tonino ha iniziato la celebrazione benedicendo, sul sagrato della chiesa, le candele che rappresentano la luce che noi cristiani dovremmo diffondere nel mondo: nelle nostre famiglie, tra gli amici, nei luoghi di lavoro ...

Nell'omelia ha poi esortato tutti noi ad essere pazienti ed attenti affinché possiamo incontrare e riconoscere Gesù come è accaduto a Simeone ed Anna nel brano del Vangelo del giorno (Lc. 2, 22-40) per essere quindi poi capaci di trasmetterlo agli altri.

Buon cammino.

Mariangela Ballari e Daniela Bocchiardi



FAULE

FESTA DI SAN BIAGIO

È stata celebrata all'inizio del mese di febbraio la festa patronale di San Biagio, da alcuni anni riportata al centro della devozione della comunità faulese su iniziativa di don Gianluigi.

Anche quest'anno la ricorrenza, celebrata da don Tonino, è stata arricchita di un momento gastronomico, per coinvolgere i parrocchiani più anziani con un evento loro dedicato.

Come da programma, infatti, gli ultra 75enni faulesi hanno ricevuto in dono delle porzioni di stinco di maiale con fagioli, per loro preparato e cucinato al forno da alcuni cuochi volontari.

La preparazione del piatto, messo a disposizione anche da asporto, è ispirata ad un episodio della vita del Santo tramandato dalle fonti cristiane (secondo la tradizione, San Biagio avrebbe ritrovato e restituito ad una povera vedova un maialino sottratto da un lupo. In seguito, quando la donna andò a visitare il Santo in carcere portandogli la testa e i piedi del maiale insieme a frutti, semi e ceci, Biagio accettò i doni chiedendo di celebrare in futuro la sua memoria con gli stessi simboli).

A conclusione della festa si è tenuta la solenne celebrazione in parrocchia, con l'esposizione del grande quadro dedicato al Vescovo di Sebaste, di fronte al quale si sono raccolti fedeli e pellegrini. Nell'occasione è stata celebrata anche la Candelora, con la tradizionale preghiera di liberazione dal mal di gola e da tutti gli altri mali.

Sabrina Agù



INCANTO DI SANT'ANTONIO 2024

Grandi assenze quest'anno all'incanto di Sant'Antonio: i "crin", assenti giustificati dalle difficili vicende legate alla peste suina. Altri animali erano presenti, nel pieno rispetto delle tradizioni: conigli, galline, capponi, anatre e anche cani, ma



con animali vivi è sempre più complicato suscitare interesse tra i potenziali acquirenti.

Sarà un segno dei tempi, anzi sicuramente lo è. Magari è più sbrigativo "vendere", se si può usare questo termine, formaggi o carne o le bugie di carnevale, rigorosamente confezionati; e quest'anno c'era una bella possibilità di scelta, anche se la parte più consistente di tutto l'incanto è stata resa da una voluminosa partita di fieno.

In altri luoghi Sant'Antonio viene celebrato con i falò o con processioni: a Moretta, da un po' di anni e grazie all'intuito del mitico don Paolo, è rinato l'incanto, che principalmente vuole essere, o vorrebbe essere, una festa ed uno stimolo alla generosità e direi anche una bella occasione per esserne coinvolti.

C'è chi fa le offerte e c'è chi sente il dovere di comprare e fare disputa sui prezzi, sfide che intese nello spirito giusto, sono divertenti.

Vorrei ringraziare doverosamente don Tonino e poi i due valletti Dario e Pierangelo, e Livio per la collaborazione.

Nino Montersino (battitore)

32° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Domenica 11 febbraio, alle ore 16, nel Santuario della Beata Vergine del Pilone, "...Salute degli infermi, Consolazione degli afflitti e Madre della Divina misericordia..." si è celebrata la 32° Giornata mondiale del malato.

La giornata del malato fu istituita il 13 maggio 1992 da papa Giovanni Paolo II e, a partire dall'anno successivo, si celebra ogni anno nel giorno della memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes. Per tutti i credenti è divenuto, come il Pontefice aveva indicato, "un momento speciale di preghiera e di condivisione, di offerta della sofferenza".

Giovanni Paolo II ebbe questa intuizione alla diagnosi di Parkinson, avuta l'anno precedente, anche se la sua condizione di malato venne divulgata solo più tardi. Abbiamo tutti negli occhi, e nel cuore, come portò avanti fino all'ultimo respiro il suo ministero, senza sottrarsi al mondo e dando esempio di come si possa vivere e offrire la sofferenza.

Quest'anno papa Francesco nel suo messaggio per la 32° Giornata mondiale del malato, a partire dalla parola biblica "non è bene che l'uomo sia solo!" (Ge 2/18), ricorda quanta sofferenza derivi dalla solitudine che spesso accompagna le fragilità, la vecchiaia, la malattia. Invitando a guardare all'icona del Buon Samaritano (Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre, afferma: "la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza".

Nel nostro Santuario la Santa Messa della Giornata mondiale del malato è stata concelebrata dal parroco don Tonino, don Angelo e monsignor Gianfranco Piovano. Come di consueto c'è stata una devota partecipazione nella preghiera di intercessione alla Santa Vergine del Pilone, Regina di Moretta, affinché ogni membro della Chiesa e della Comunità morettese viva con amore la vocazione al servizio della vita e della salute e la Madonna aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con il Signore Gesù e sostenga coloro che di essi si prendono cura: familiari, operatori sanitari e volontari.



Angela e Piero Cagliero

L'ARMADIO DELLA COMUNITÀ

Nella primavera 2005 parte l'avventura: l'Associazione Famiglie Insieme decide di aprire un locale dove raccogliere vestiario usato, ma ancora in buone condizioni, per ridistribuirlo a chi necessita.

Dopo aver effettuato la raccolta di indumenti per alcuni mesi, si organizza l'apertura vera e propria in cui ha inizio l'attività di distribuzione, nei locali di Piazza Vouneil sous Biard (sopra i locali dell'ASL).

Nel corso del tempo il lavoro aumenta e sempre più nuclei familiari usufruiscono di questo servizio: sono famiglie sia italiane sia di immigrati, ma soprattutto sono persone che arrivano da tutto il circondario, perché è un servizio esistente in poche realtà, specialmente così piccole come Moretta.

In quasi vent'anni di attività ci sono state evoluzioni: l'Amministrazione Comunale inizialmente ci aveva dato in uso gratuito solo una stanza, ma ben presto ce ne ha concessa una seconda più l'atrio d'ingresso. La prima stanza è stata arredata grazie alle scaffalature regalateci da un privato, mentre per la seconda stanza una boutique di Moretta ci ha donato l'intero arredamento quando ha cessato l'attività; grazie poi a vari contributi di alcune fondazioni è stato possibile ampliare le scaffalature e gli espositori.

Il periodo più triste è stato anche per noi il 2020 ... non avendo possibilità di sanificare gli abiti abbiamo dovuto chiudere i battenti per poi riprendere con distribuzioni distanziate nel tempo, perché solo su appuntamento e con scorte esigue vista l'impossibilità di raccogliere vestiario durante la pandemia.

Grazie al contributo di una fondazione ci siamo poi attrezzati di un sanificatore all'ozono per garantire a livello igienico una maggiore sicurezza per noi e per gli utenti e piano piano abbiamo ripreso la routine.

Facciamo un rapido salto e veniamo alla realtà di oggi.

Non raccogliamo solo più abiti e scarpe, ma molto richiesti sono anche tutta la biancheria per la casa (tende, lenzuola, coperte, asciugamani...), le vettovaglie, i borsoni, le valigie e gli zaini e tutti gli accessori per la scuola. Collaboriamo con la "Cooperativa il Ramo" di Fossano (una realtà più grande, dotata di lavanderia e con possibilità di rinnovare i capi e rimmetterli in commercio in due loro punti vendita a prezzi simbolici per evitare sprechi): vi portiamo i nostri esuberanti o vestiario che da noi non è richiesto, ma che è un peccato buttare. Inoltre un paio di volte l'anno portiamo anche accessori e abbigliamento prima infanzia al Centro Aiuto alla Vita di Saluzzo (pur avendo tre locali, lo spazio che



abbiamo non ci permette di tenere più di tanto).

A chi è rivolto il servizio? A tutte le persone che si trovano in una situazione di disagio economico, ma non solo... In un mondo in cui si parla molto di ecosostenibilità, l'armadio rappresenta un punto importante nella promozione del riciclo, riuso e non spreco quindi ricordiamo che è aperto a tutti!

Come funziona l'attività? In poche parole si articola in tre fasi: RACCOLTA, il quarto sabato di ogni mese dalle 8.30 alle 9.30, controlliamo alla consegna ciò che viene portato cercando di capire se l'abbigliamento è idoneo; DISTRIBUZIONE, il terzo sabato di ogni mese dalle 8.30 alle 11.00 consegniamo un numero ad ogni utente e li serviamo un po' per volta, in ordine di arrivo, cercando di rispettare dei tempi per evitare di dover mandare via persone senza dar loro la possibilità di passare (il tempo di apertura è quello che possiamo permetterci in base al numero di volontari presenti e a volte si tribola a servire tutti...); SMISTAMENTO, ogni martedì sera dalle 21.00 alle 22.30 ci troviamo per aprire le borse e gli scatoloni arrivati e dividerli per tipologia, sesso, età, taglia, stagione. Due le difficoltà maggiori per la nostra attività:

-reperire volontari, problema che affligge ormai molte associazioni, perché sempre meno persone sono disposte a regalare

una piccola parte del proprio tempo libero in modo costante;

-far comprendere alle persone che portano l'abbigliamento che anche i bisognosi hanno una loro dignità e quindi capi strappati, lisi, consumati o sporchi vanno portati alla discarica e non all'armadio.

Rivolgendoci ai lettori di questo articolo, torniamo a fare un appello a tutti coloro che vogliono provare a collaborare con noi: il gruppo è bello e sia le serate di smistamento che i giorni di distribuzione sono sempre un'occasione gradita per trovarsi, per lavorare sì, ma chiacchierando e condividendo magari due dolci e un caffè, con la soddisfazione enorme di sentirsi utili ad altri. Molte volte ci siamo anche affezionati ad alcuni utenti che non aiutano solo dando abbigliamento, ma anche scambiando due parole e condividendo un po' delle loro tribolazioni.

L'impegno in termini di tempo è quello indicato dagli orari dell'attività anche se ricordiamo che nessuno è sempre presente: facciamo dei turni in base alle esigenze lavorative e familiari di ognuno di noi. Anzi il nostro suggerimento è di vederla così, non un impegno, ma un'esperienza molto arricchente!

Per info: Vince 3393278137 - Sandra 3341800834 - Carla 3387406831.

Vincenzina Raso

BILANCI PARROCCHIE 2023

FAULE

USCITE GENERALI - ANNO 2023

Imposte e tasse (compreso imposta di bollo c/c)	€ 151
Spese di gestione (utenze, riscaldamento, assicurazioni, provviste per il culto, servizi domestici)	€ 6.872
Remunerazione del Parroco e compensi Ministri ordinati	€ 0
Attività pastorali: catechesi, liturgia, formazione, ufficio parrocchiale	€ 0
Manutenzione ordinaria chiesa e fabbricati (e sorveglianza), arredi e attrezzature	€ 421
Manutenzione straordinaria chiesa	€ 17.000
Versamenti alla Curia e alla Diocesi	€ 471
TOTALE USCITE - ANNO 2023	€ 24.915

ENTRATE GENERALI - ANNO 2023

Offerte SS. Messe, collette festive e feriali, offerte per eventi, raccolte varie	€ 16.200
Contributi pubblici e diocesani	€ 0
TOTALE ENTRATE - ANNO 2023	€ 16.200

RIEPILOGO	
TOTALE ENTRATE	€ 16.200
TOTALE USCITE	€ 24.915
AVANZO dell'anno 2023	€ -8.715

MORETTA

USCITE

Imposte e tasse (compreso imposta di bollo c/c)	€ 2.730
Spese di gestione (utenze, riscaldamento, assicurazioni, provviste per il culto, servizi domestici)	€ 24.083
Remunerazione del Parroco e compensi Ministri ordinati	€ 8.025
Attività pastorali: catechesi, liturgia, formazione, ufficio parrocchiale	€ 2.446
Mezzi di comunicazione: bollettini, siti web, abbonamenti	€ 5.217
Oratorio - estate ragazzi, case per ferie, campi, ritiri	€ 17.950
Manutenzione ordinaria chiesa e fabbricati (e sorveglianza), arredi e attrezzature	€ 976
Manutenzione straordinaria chiesa	€ 13.032
Versamenti alla Curia e alla Diocesi	€ 2.472
TOTALE USCITE - ANNO 2023	€ 76.931

ENTRATE

Offerte SS. Messe, collette festive e feriali, offerte per eventi, raccolte varie	€ 74.984
Casa per ferie, campi, ritiri, oratorio, estate ragazzi	€ 14.431
Contributi pubblici e diocesani	€ 23.211
Entrate per affitti di immobili parrocchiali	€ 2.440
TOTALE ENTRATE - ANNO 2023	€ 115.066

RIEPILOGO	
TOTALE ENTRATE	€ 115.066
TOTALE USCITE	€ 76.931
AVANZO dell'anno 2023	€ 38.135

POLONGHERA

USCITE

Imposte e tasse (compreso imposta di bollo c/c)	€ 192
Spese di gestione (utenze, riscaldamento, assicurazioni, provviste per il culto, servizi domestici)	€ 8.598
Remunerazione del Parroco e compensi Ministri ordinati	€ 300
Attività pastorali: catechesi, liturgia, formazione, ufficio parrocchiale	€ 428
Manutenzione ordinaria chiesa e fabbricati (e sorveglianza), arredi e attrezzature	€ 100
Manutenzione straordinaria chiesa	€ 20.712
Versamenti alla Curia e alla Diocesi	€ 620
TOTALE USCITE - ANNO 2023	€ 31.697

ENTRATE

Offerte SS. Messe, collette festive e feriali, offerte per eventi, raccolte varie	€ 18.150
Contributi pubblici e diocesani	€ 256
TOTALE ENTRATE - ANNO 2023	€ 18.406

RIEPILOGO	
TOTALE ENTRATE	€ 18.406
TOTALE USCITE	€ 31.697
AVANZO dell'anno 2023	€ -13.291

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Spettacolo di Natale

In un caldo e festivo clima natalizio, l'Oratorio di Moretta ha regalato alla comunità uno spettacolo indimenticabile, affrontando il tema "La Televisione e la Famiglia". Questa esperienza coinvolgente ha saputo unire intrattenimento e riflessione, con la partecipazione attiva degli animatori, dei catechisti, dei ragazzi e delle loro famiglie.

La preparazione di questo spettacolo è stata un vero e proprio viaggio collettivo che ha portato gioia e unione a tutti i presenti, un'occasione unica per unire le forze e creare qualcosa di speciale per la comunità. Gli animatori, con la loro passione e dedizione, hanno guidato i ragazzi attraverso le fasi di produzione di balli, canti e scenette, mettendo in risalto la collaborazione come elemento chiave del successo.

La tematica scelta, "La Televisione e la Famiglia", ha permesso di esplorare in modo creativo e divertente il ruolo che i media giocano nelle nostre vite quotidiane e come influenzano il concetto di famiglia. La trama dello spettacolo ha saputo mescolare momenti di ilarità con tocchi di commozione, creando un'esperienza emozionante per lo spettatore. Ciò che ha reso davvero speciale questo spettacolo è stata la partecipazione attiva dei ragazzi e delle loro famiglie. Ogni membro ha contribuito con il proprio talento, energie e creatività, trasformando l'Oratorio in un luogo di connessione e condivisione. La sinergia tra generazioni è stata palpabile, con i più giovani che imparavano dagli adulti e viceversa. Lo spettacolo di Natale è un momento che tutti aspettiamo con ansia e si inizia a idearlo e prepararlo mesi prima, ma che non saremmo riusciti ad organizzare senza l'aiuto degli animatori con più esperienza come Alberto e Andrea e le mamme che ci hanno sempre supportato.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte, dedicando tempo e impegno per garantire il successo dello spettacolo. Gli animatori, con la loro visione e guida, hanno saputo ispirare i ragazzi a dare il massimo. Le famiglie e le catechiste, con il loro supporto e entusiasmo, hanno reso possibile la realizzazione di un evento che resterà nei cuori di tutti per lungo tempo e ci hanno intrattenuto con un momento di condivisione gustando popcorn, cioccolata calda e panettone.

Desiré e Sara



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

25 gennaio 2024 – Fate attenzione ai Baobab

Nella serata del 25 Gennaio 2024 si è tenuto il primo incontro del gruppo giovani (dai 17 ai 30 anni) intitolato "Fate attenzione ai baobab". All'inizio della serata ci siamo presi un momento per i saluti, in seguito il nostro parroco don Tonino ci ha illustrato il tema della serata. Siamo partiti da un passaggio tratto da "Il piccolo principe" in cui parlava delle piante di baobab: per prima cosa bisogna sapere distinguerle dalle piante buone e poi strapparle all'inizio della loro crescita, in modo tale che quando crescano non invadano tutto il terreno con le loro radici possenti. Abbiamo dunque letto in chiave allegorica questo passaggio interpretandolo dal punto di vista religioso: noi cristiani dobbiamo avere la capacità di individuare le cattive abitudini che abbiamo nella nostra vita e con l'aiuto del Signore riuscire a cambiare.

Il Don è in seguito passato ad analizzare il vangelo di quella domenica, ossia quello di Marco, in cui si narra che Gesù abbia scacciato uno spirito immondo da un uomo all'interno della sinagoga. Il demone rappresenterebbe le piante cattive che abbiamo dentro e solo il Signore può venirci in aiuto per toglierle, tuttavia bisogna avere il volere di farlo, imparare ad ascoltare la voce di Dio e fare della Sua volontà la nostra in modo da tornare sulla retta via.

Infine, per concludere l'incontro, ci è stato proposto un puzzle di parole latine da mettere insieme per capire il messaggio principale dell'incontro: quando il male permea in noi solo il sangue di Cristo può redimerci.

Meraviglia Sileu



AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

27 gennaio 2024 – Incontro di formazione per animatori

Sabato 27 gennaio in oratorio si è tenuto il primo incontro di formazione riservato agli animatori, in vista dell'estate ragazzi. Gli animatori con più esperienza con don Tonino hanno organizzato alcune attività, formative e di gioco, che hanno poi proposto agli animatori alle prime armi e più giovani. Una volta che tutti ci siamo trovati in oratorio abbiamo fatto un gioco in cortile per poi spostarci all'interno per la formazione. Ognuno di noi ha ricevuto un piccolo quaderno con alcuni fogli che ci aiuteranno nei prossimi incontri. Don Tonino ha illustrato a tutti noi come un buon animatore dovrebbe porsi e comportarsi nei confronti dei ragazzi e degli altri animatori, ispirandosi alla parabola del seminatore.

Gli animatori più grandi sono anche intervenuti con dei consigli più tecnici e pratici a proposito della posizione e dell'atteggiamento che ogni buon animatore deve assumere. Abbiamo analizzato diversi "tipi" di pedagogia per capire al meglio chi è e com'è l'animatore; insieme abbiamo anche affrontato tre parole base: Ragione, Religione e Amorevolezza; le abbiamo capite e soprattutto compreso come un animatore ci si debba destreggiare. Dopodiché ci siamo separati in due gruppi e abbiamo "riempito" un omino su un cartellone di aggettivi e caratteristiche necessarie per l'animatore in oratorio e li abbiamo confrontati.

Conclusa questa attività ci siamo divisi nuovamente in gruppi e, con la guida dei più grandi, abbiamo risposto a tre importanti domande: ci siamo chiesti quale caratteristica tra Ragione, Religione e Amorevolezza sentiamo più nostra, quale delle tre faticiamo più a vivere e il perché "facciamo" gli animatori. Le risposte sono state lo spunto per una profonda riflessione che ci ha aiutato a migliorarci e a comprenderci, come gruppo e come singole persone. Il pomeriggio si è infine concluso con la merenda e la messa, celebrata da don Tonino e don Gianluigi, che abbiamo avuto la possibilità di salutare. Il corso di formazione non si conclude con questo unico incontro, ma prevede altri appuntamenti in vista dell'Estate Ragazzi.



Michele Nicola



Caritas

Interparrocchiale di
MORETTA - FAULE e POLONGHERA

FARMACO SOSPESO

UN PROGETTO DI AIUTO SANITARIO



IL PROGETTO: FARMACO SOSPESO

“Farmaco sospeso” è nato per rispondere ad un crescente bisogno che si rileva nelle persone economicamente svantaggiate. L’acquisto di farmaci di fascia C (che non sono mutuabili, ma includono farmaci indispensabili, come antidolorifici, colliri, pomate, ecc.) è difficile per tante persone, che non riescono più a coprire la spesa. Per tanti il rischio è di non potersi curare adeguatamente.

Nell’anno 2023, nei Centri di Ascolto Caritas della Diocesi di Torino, oltre 500 interventi sono stati finalizzati alla fornitura di farmaci da banco, a dimostrazione della crescente manifestazione di questo bisogno da parte delle persone assistite.

Chi si reca in farmacia può lasciare nell’apposita cassetta il corrispettivo del costo di uno di questi farmaci aiutando concretamente chi ne ha bisogno. In forma anonima e discreta i pazienti in possesso di ricetta medica e modulo Caritas possono rivolgersi al farmacista per usufruire di quei medicinali non mutuabili ma importanti per la cura e la dignità della persona. Non si tratta di una raccolta farmaci straordinaria ma di un gesto ordinario che può far parte del nostro quotidiano in un’ottica di inclusione necessaria in una comunità che non intende lasciare indietro nessuno!

Ricordiamo come aiutare:

Nelle farmacie aderenti al progetto:

- **FARMACIA SACCHETTO – Piazza Coller, 7 – MORETTA**
- **FARMACIA COMUNALE – Via Pianchette, 1 - FAULE**
- **FARMACIA BORRETTA – Via Umberto I, 86 – POLONGHERA**

oppure

Presso la sede di Caritas Parrocchiale di Moretta (Piazza Umberto I, Saletta al piano terra del Palazzo Comunale) negli orari di apertura (il mercoledì dalle 9.00 alle 10.00).

*Il Centro di
Ascolto Caritas*

SETTIMANA SANTA

DOMENICA 24 MARZO

Domenica delle Palme

Moretta: ore 8.30 messa al Santuario
ore 11 benedizione dei rami di ulivo alla Crociata, a seguire alle 11.15 messa nella chiesa parrocchiale

Polonghera: ore 9.45 benedizione dei rami di ulivo a Santa Maria a seguire alle 10 messa nella chiesa parrocchiale

Faule: ore 17.45 benedizione dei rami di ulivo a San Rocco, a seguire alle 18 messa nella chiesa parrocchiale

CONFESSIONI

Lunedì 25, martedì 26 e mercoledì 27

Moretta: ore 16.30-17.30 prima della messa feriale

Venerdì Santo, 29 marzo

Polonghera: ore 10-12

Faule: ore 10-12

Moretta: ore 15-18

Sabato Santo, 30 marzo

Polonghera: ore 10-12

Moretta: ore 15-18

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO

Messa della Cena del Signore

Polonghera: ore 19.30

Moretta: ore 21 in Parrocchia

Moretta e Polonghera: dalle 23 adorazione notturna

VENERDÌ SANTO 29 MARZO

Celebrazione della Passione del Signore

Faule: ore 19.30

Moretta: ore 21 in Parrocchia

SABATO SANTO 30 MARZO

Veglia di Pasqua

Polonghera: ore 20

Moretta: ore 22 in Parrocchia

DOMENICA DI PASQUA

31 MARZO

Moretta: Messe solenni ore 8.30 al Santuario ore 11.15 in Parrocchia

Polonghera: Messa solenne

ore 10.00

Faule: Messa solenne ore 18

LUNEDÌ 1 APRILE

Lunedì dell'Angelo

Moretta: Messa ore 8.30 in Parrocchia

ALBUM RICORDO...

Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del battesimo o del matrimonio, può inviare tramite e-mail una fotografia da pubblicare a: studio@graficline.net specificando il nome e il cognome degli sposi o del bambino.



Gribaudo Ambra



Milazzo William e Baffa Roberta

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

■ Da gennaio 2024

■ BATTESIMI

Gribaudo Ambra; Demarchi Giovanni; Galletto Bonifacio Cardenas Fabrizio

■ MATRIMONI

Peruccio - Bruno; Milazzo - Baffa; Paschetta - Fusero

■ DEFUNTI

Benissone Anna ved. Riba; Serravalle Vittorio; Capello Antonio; Bertone Pietro; Cossotto Maddalena; Orgiana Benvenuta ved. Nurcis; Forgia Giorgina; Morisiasco Letizia ved. Isaia; Prato Germana ved. Cadore; Millone Giuseppe; Banchio Sergio; Ponso Carla ved. Aime; Beltrando Vittorio; Ocelli Margherita Millone Michele; Giacosa Giovanni.

PER I BATTESIMI

Si comunica alle coppie che intendano battezzare i propri figli che sarà possibile farlo in date fissate durante l'anno, per evitare il sovrapporsi di celebrazioni.

(È bene per questo decidere per tempo la data del battesimo e concordarla con il parroco, per evitare di svalutare un sacramento così importante dell'iniziazione cristiana).

PER I MATRIMONI

Si comunica che non sarà possibile celebrare i matrimoni nel giorno di Domenica, né in Parrocchia, né in Santuario.

Grazie per la vostra collaborazione. Il parroco

Ricordati di visitare il sito interparrocchiale per essere aggiornato su tutte le novità e gli avvisi www.parrocchiadimoretta.it